



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/07/2023** (punto N 76)

Delibera

N 941

del 31/07/2023

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Roberto SCALACCI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL CALENDARIO VENATORIO REGIONALE 2023-2024 (dgr 847/2023)

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

*Assenti*

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

## LA GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’articolo 18;

**VISTA** la legge regionale Toscana 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’articolo 30 come modificato dalla legge regionale 31 maggio 2013, n. 27 “Disposizioni di semplificazione di carattere settoriale. Modifiche alla l.r. 23/2007, alla l.r. 1/2009, alla l.r. 35/2011 e alla l.r. 3/1994. Abrogazione parziale della l.r. 40/2009”;

**VISTA** la legge regionale Toscana 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare gli articoli 1 (Stagione venatoria e giornata di caccia), 2 (Giornata di caccia), 3 (Modalità e forme di caccia), 4 (Carniere giornaliero), 5 (Allenamento ed addestramento cani), 6 (Tesserino venatorio), modificati dalla L.R. 20/2016;

**VISTO** il D.P.G.R. 36/R del 3 novembre 2022 “Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

**VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 847 del 24.07.2023 comprensiva degli Allegati A, B e C, parti integranti del suddetto atto;

**CONSIDERATO** che nella suddetta Delibera sono stati rilevati i seguenti errori materiali:

- a **pagina 24** come data in cui il cacciatore deve fare la scelta definitiva fra l’utilizzo del tesserino venatorio cartaceo e l’APP tesserino venatorio digitale è rimasta la data dello scorso calendario venatorio (17.09.2022);
- a **pagina 26 punto 1.7** l’inizio del prelievo venatorio alla moretta è indicato con 02.11.2023 (il 2 novembre come lo scorso anno, in quanto il primo novembre 2022 era martedì, giorno di silenzio venatorio) mentre il giorno corretto è lo 01.11.2023, in accordo con quanto indicato in altre parti del calendario e nell’Allegato A a pagina 20;
- a **pagina 26 punto 1.8** non è stata inserita la specie moriglione fra quelle cacciabili fra il 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024, come invece indicato in altre parti dell’atto;
- a **pagina 28 punto 5**, a differenza di quanto riportato nella parte narrativa, le date sono errate in quanto l’addestramento dei cani inizia ai sensi dell’art. 5 della L.R. 20/2002 la terza domenica di agosto (20 agosto 2023). A questa data sono conseguenti anche le altre presenti nel punto, che necessitano di essere modificate;
- a **pagina 23 e a pagina 29 nell’ultimo paragrafo del punto 7** nell’elenco delle specie per cui relativamente alle ZPS ricadenti in zona umida (Stagni Piana Fiorentina, Bientina, Padule di Fucecchio, Massaciuccoli, Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone, Valle dell’Inferno e Bandella, Stagni Piana Pratese, Lago di Chiusi e Lago di Montepulciano), vige il divieto di abbattimento in data antecedente al 1° Ottobre, non è stata indicata la specie moriglione;
- **nell’Allegato A** non è stata inserita la scheda riferibile al moriglione, presente invece nella richiesta di parere ad ISPRA di cui al nostro protocollo n. 0265297 del 07.06.2023;

**RITENUTO** pertanto di modificare e integrare la Delibera della Giunta Regionale n. 847 del 24.07.2023 in riferimento alle parti sopra indicate;

A VOTI UNANIMI

## DELIBERA

**1)** di modificare la DGR n. 847 del 24.07.2023 (comprensiva degli Allegati A,B e C) come segue:

- **a pagina 24 il paragrafo:**

*“Considerato che l’ utilizzo da parte dei cacciatori toscani della App TosCaccia è facoltativo e non obbligatorio. I cacciatori residenti in Toscana, devono, entro e non oltre il 17.09.2022 per l’annata venatoria corrente, scegliere una delle due seguenti opzioni:”*

è sostituito dal seguente:

*“Considerato che l’ utilizzo da parte dei cacciatori toscani della App TosCaccia è facoltativo e non obbligatorio. I cacciatori residenti in Toscana, devono, entro e non oltre il **16.09.2023** per l’annata venatoria corrente, scegliere una delle due seguenti opzioni:”;*

- **a pagina 26 il punto 1.7:**

*“dal 2 novembre 2023 al 31 gennaio 2024 la caccia è consentita alla specie moretta;”*

è sostituito dal seguente:

*“dal **1 novembre 2023** al 31 gennaio 2024 la caccia è consentita alla specie moretta;”*

- **a pagina 26 il punto 1.8:** *“dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024 la caccia è consentita alle seguenti specie: tordo bottaccio, alzavola, beccaccino, canapiglia, codone, colombaccio, cornacchia grigia, fischione, folaga, frullino, gallinella d’acqua, gazza, germano reale, ghiandaia, marzaiola, mestolone, porciglione, volpe e silvilago. Per il silvilago (minilepre) non vi sono limitazioni al carniere giornaliero per cacciatore, né è conseguentemente dovuta la trascrizione dei prelievi sul tesserino venatorio;”*

è sostituito dal seguente:

*“dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024 la caccia è consentita alle seguenti specie: tordo bottaccio, alzavola, **moriglione**, beccaccino, canapiglia, codone, colombaccio, cornacchia grigia, fischione, folaga, frullino, gallinella d’acqua, gazza, germano reale, ghiandaia, marzaiola, mestolone, porciglione, volpe e silvilago. Per il silvilago (minilepre) non vi sono limitazioni al carniere giornaliero per cacciatore, né è conseguentemente dovuta la trascrizione dei prelievi sul tesserino venatorio;”*

- **a pagina 28 il punto 5:**

*“di stabilire che l’allenamento e l’addestramento dei cani è consentito nel periodo dal 28 agosto 2023 al giovedì precedente la terza domenica di settembre (ovvero giovedì 14.09.2023), nei giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica dal sorgere del sole alle ore 11,00 e dalle ore 14,00 alle ore 19,00 (ora legale) su tutto il territorio regionale. Nel periodo dal 21 agosto al 27 agosto tale attività sarà possibile nei giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica esclusivamente dal sorgere del sole alle ore 11,00;”*

è sostituito dal seguente:

*“di stabilire che l’allenamento e l’addestramento dei cani è consentito nel periodo dal **27 agosto 2023** al giovedì precedente la terza domenica di settembre (ovvero giovedì 14.09.2023), nei giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica dal sorgere del sole alle ore 11,00 e dalle ore 14,00 alle ore 19,00 (ora legale) su tutto il territorio regionale. Nel periodo dal **20 agosto al 26 agosto** tale attività sarà possibile nei giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica esclusivamente dal sorgere del sole alle ore 11,00;”*

- **a pagina 23 e a pagina 29 l’ultimo paragrafo del punto 7:**

*“relativamente alle ZPS ricadenti in zona umida (Stagni Piana Fiorentina, Bientina, Padule di Fucecchio, Massaciuccoli, Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone, Valle dell’Inferno e Bandella, Stagni Piana Pratese, Lago di Chiusi e Lago di Montepulciano), divieto di abbattimento, in data antecedente al 1° Ottobre, di esemplari appartenenti alle specie Codone (Anas acuta), Marzaiola (Spatula querquedula), Mestolone (Spatula clypeata), Alzavola (Anas crecca), Canapiglia (Mareca strepera), Fischione (Mareca penelope), Folaga (Fulica atra), Gallinella d’acqua (Gallinula chloropus), Porciglione (Rallus aquaticus), Beccaccino (Gallinago gallinago), Beccaccia (Scolopax rusticola), Frullino (Lymnocyptes minimus);”*

è sostituito dal seguente:

*“relativamente alle ZPS ricadenti in zona umida (Stagni Piana Fiorentina, Bientina, Padule di*

Fucecchio, Massaciuccoli, Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone, Valle dell'Inferno e Bandella, Stagni Piana Pratese, Lago di Chiusi e Lago di Montepulciano), divieto di abbattimento, in data antecedente al 1° Ottobre, di esemplari appartenenti alle specie Codone (*Anas acuta*), Marzaiola (*Anas querquedula*), **Moriglione (*Aythya ferina*)**, Mestolone (*Anas clypeata*), Alzavola (*Anas crecca*), Canapiglia (*Anas strepera*), Fischione (*Anas penelope*), Folaga (*Fulica atra*), Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), Porciglione (*Rallus aquaticus*), Beccaccino (*Gallinago gallinago*), Beccaccia (*Scolopax rusticola*), Frullino (*Lymnocyptes minimus*);”

2) di integrare l'**Allegato A** della DGR n. 847 del 24.07.2023 con il testo seguente:

### **Moriglione (*Aythya ferina*)**

Si intende consentire il prelievo dal 17 settembre 2023 al 31 gennaio 2024, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 gennaio;
- la specie è classificata “Vulnerable” dall'International Union for Conservation of Nature, ovvero vulnerabile sia a livello globale che europeo;
- per tale motivo è stato approvato dalla Conferenza Stato Regioni, in data 10 maggio 2023 il “Piano nazionale di gestione per il Moriglione”, che prevede la cacciabilità della specie per un carniere stagionale del 75% del carniere medio stagionale degli ultimi 5 anni e a condizione che la regione si doti di strumenti atti alla rendicontazione in tempo reale (ed eventuale sospensione del prelievo);
- la tendenza della popolazione svernante in Toscana è di incremento negli anni 80 e successivamente di fluttuazione (Arcamone e Al., 2007), dimostrando così che le date del prelievo venatorio stabilite in passato sono state compatibili con le presenze della specie in Toscana;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento Key concepts (prima decade di agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento Key concepts (prima decade di febbraio) coincide con la data di chiusura della caccia a tale specie;
- la quasi totalità delle zone umide toscane di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia degli Anatidi e dei Rallidi insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o locale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluenza il “disturbo” arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;
- in applicazione del criterio di omogeneità si intende unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli Anatidi.
- la tendenza della popolazione svernante in Toscana dal 2007 al 2019 è di aumento, in particolare dal 2010 al 2019, in un arco temporale di 13 anni in cui la stagione venatoria si è sempre svolta dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio (Centro Ornitologico Toscano: dati censimenti invernali IWC 2007-2019 nelle zone umide toscane);
- i dati dei prelievi in Toscana, analizzati per una serie di 23 stagioni venatorie consecutive dal 1998/99 al 21/22, dimostrano un leggero incremento del prelievo rapportato al numero di giornate di caccia per ciascuna annata. Il carniere annuale regionale risulta inoltre numericamente limitato rispetto ai contingenti in transito;
- sulla base di quanto indicato dal Piano Nazionale di Gestione si fissa un piano di prelievo regionale di 420 (il 75% di un carniere medio di 560 capi) capi annui, con l'obbligo per i cacciatori che intendono cacciare tale specie, di munirsi di tesserino elettronico (applicazione TosCaccia) per la registrazione digitale on line, in tempo reale, dei capi abbattuti. In tal modo sarà possibile disporre l'eventuale sospensione anticipata del prelievo in caso di raggiungimento del numero massimo dei capi prelevabili;
- oltre a questo la Regione intende comunque limitare a 10 i capi annuali e 2 giornalieri per cacciatore;

- L'analisi combinata dei dati della popolazione svernante con quelli dei prelievi dimostra che la stagione di caccia dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio è compatibile con la conservazione favorevole della specie in Italia e in Toscana;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento Key concepts (prima decade di agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento Key concepts (prima decade di febbraio) coincide con la data di chiusura della caccia a tale specie;
- la quasi totalità delle zone umide toscane di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia degli Anatidi e dei Rallidi insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o locale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluenza il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie cacciabili e non cacciabili che abitano le zone umide;
- in applicazione del criterio di omogeneità si intende unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli Anatidi.

3) di confermare in ogni altra sua parte la DGR n. 847 del 24.07.2023 e i suoi Allegati A,B e C.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile  
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI